

Si parla di un ristorante cinese, un'ipotesi che apre una riflessione

La Cina nel piatto anche a Luserna?

Un'occasione di incontro - Alcuni commercianti: «Non avrebbe lunga vita»

LUSERNA S.G. - «Cara, questa sera ti porto al ristorante cinese... a Luserna». Quella che adesso suona come una battuta, presto potrebbe diventare un'espressione familiare: i cinesi ci sono, il loro spirito imprenditoriale è noto, le licenze per la ristorazione non mancano e neppure i locali da acquistare o affittare.

Nel 2006 l'ufficio Anagrafe del Comune di Luserna S.G. ha registrato 314 cittadini originari della Repubblica Popolare Cinese, di cui 76 uomini e 64 donne: cifre consistenti, destinate ad aumentare di anno in anno. All'ufficio Attività produttive confermano la disponibilità di licenze per la ristorazione: «Ultimamente - aggiungono - alcuni cinesi hanno chiesto informazioni in merito».

Sarebbe un'occasione di incontro e confronto importante, con questa comunità così poco appariscente, silenziosa eppure attiva. Certo, non tutti vedrebbero di buon occhio l'apertura di un nuovo esercizio commerciale ad opera dei cinesi: «Si dovrebbe dare la priorità agli italiani che vogliono avviare un'attività - sostiene una commerciante».

Secondo i titolari del ristorante self-service "Al solito posto" il nuovo ristorante non avrebbe lunga vita: «Nelle grandi città come Torino, un centinaio di clienti vengono fuori - affermano - a Luserna S.G. questo non può succedere. Se aprisse non lo vedremmo come una minaccia».

È dunque nella vita di tutti i giorni, nei piccoli Comuni come Luserna S.G., che l'incontro non è sempre facile, non soltanto in ambito commerciale: i matrimoni tra lusernesesi e cinesi sono inesistenti, le istituzioni - soprattutto la scuola - comunicano con i genitori a fatica. Questo si spiega in parte con il profondo senso di rispetto verso la scuola nutrito dai padri e dalle madri cinesi: per loro interferire con il lavoro dell'insegnante sarebbe

inconcepibile. Non vanno poi dimenticati l'ostacolo linguistico e gli orari di lavoro piuttosto sostenuti, spesso prolungati dagli spostamenti a piedi o in bicicletta.

Una comunità silenziosa, quindi. Che vive sostenendosi con le proprie forze, come quando arriva il momento di pagare l'affitto: «Tutti i cinesi che hanno preso appartamenti in locazione tramite la nostra agenzia pagano sempre con puntualità - affermano all'Immobiliare Tecnocasa di Luserna S.G. - Sono la comunità di stranieri più regolare e affidabile. Se poi capita che la famiglia sia in difficoltà, subito un parente o un amico arrivano in aiuto».

L'affitto rimane al momento l'unica soluzione abitativa per i cinesi. Con non poche difficoltà:

«Ci sono ancora discrete resistenze da parte dei proprietari ad affittare ai cinesi - aggiungono alla Tecnocasa - Il luogo comune: "Se affitto ad uno, poi ne arrivano dieci" andrebbe superato, oggi non è più così». L'unica vendita immobiliare conclusa negli ultimi anni si è verificata presso l'agenzia La Colomba.

A confermare la scarsità di acquisti di immobili sono anche le banche: «Negli ultimi tre anni e mezzo non è stato richiesto o concesso nessun mutuo a cittadini cinesi per l'acquisto di un'abitazione - sostengono alle agenzie lusernesesi dell'Intesa S. Paolo e alla Cassa di risparmio di Saluzzo - Alcuni hanno il conto corrente presso la nostra filiale e talvolta richiedono qualche prestito, oppure possiedono dei libretti di risparmio ed effettuano saltuariamente bonifici verso il loro Paese».

In attesa di poter gustare, prima o poi, qualche involtino primavera o un bel piatto di spaghetti fritti a due passi da casa, la vita a Luserna S.G. continua. Per alcuni, tra una seduta di agopuntura e un libro sul feng-shui.

Stefania Ferrero

In arrivo il progetto della nuova palestra

LUSERNA S.G. - «Nei prossimi mesi la Provincia di Torino presenterà al Comune il progetto preliminare per la costruzione di una nuova palestra»: l'annuncio arriva dall'assessore all'Istruzione di Luserna S.G., Valter Mensa, dopo l'incontro con Umberto D'Ottavio, assessore provinciale all'Edilizia scolastica.

«La palestra - puntualizza Mensa - nascerebbe come luogo per l'attività fisica degli studenti dell'istituto "Leon Battista Alberti", la cui competenza è della Provincia di Torino. Allo stesso tempo soddisferebbe l'esigenza di un nuovo impianto sportivo, sentita nel nostro Comune ormai da diversi anni».

L'attuale palestra comunale, in località Bersaglio-Campi sportivi, è decisamente sovraffollata.

Luserna S.G.: pre e post-scuola

Sarà riproposto anche quest'anno il servizio a pagamento di pre e post-scuola, avviato già lo scorso anno dal Comune di Luserna S.G. in collaborazione con l'Istituto comprensivo "E. De Amicis": «È rivolto ai bambini della scuola materna ed elementare - spiega l'assessore all'Istruzione di Luserna S.G., Valter Mensa - e vuole coniugare i tempi della scuola con quelli del lavoro. Rispetto all'anno scorso le richieste sono aumentate in maniera notevole - aggiunge - segno che le famiglie hanno grande bisogno di servizi di questo tipo». Informazioni presso l'Ufficio scolastico del Comune.